

COM'E' ANDATA A FINIRE: IL BOCCONE DEL PRETE

Di Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Se scegli la via del denaro, alla fine sarai un corrotto. Non puoi servire Dio e il denaro. O l'uno o l'altro e questo non è comunismo. Questo è Vangelo puro. Così parla Papa Francesco. Appena eletto, Papa Bergoglio sa che la grana numero uno è lo Ior che gestisce 15mila conti e sei miliardi di euro di depositi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

I conti dello Ior, ce ne siamo occupati nel 2010, con le nuove norme antiriciclaggio l'allora Papa Benedetto XVI insieme al neo presidente Gotti Tedeschi varano un insieme di regole per uscire dalla lista nera, regole che sarebbero andate a sbattere contro il volere del cardinal Bertone. Poi il papa si dimette, Gotti Tedeschi viene mandato via, arriva Papa Francesco, il cardinal Bertone si ritira nel suo grande attico, e il problema resta nelle mani del Papa. Come sono andate le cose, e a che punto è lo Ior oggi.. Paolo Mondani.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Ettore Gotti Tedeschi da Presidente dello Ior, ha provato a mettere ordine in conti e regolamenti. Ma nel 2012 viene brutalmente defenestrato.

PAOLO MONDANI

Il 24 maggio del 2012, lei è stato dimesso in un consiglio dello Ior, proprio il giorno nel quale lei avrebbe presentato un documento di denuncia molto importante contro una serie di personaggi e su alcuni fatti. Me lo conferma questo?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Preferisco non... né confermare né sconfermare.

PAOLO MONDANI

E possiamo dire che i personaggi che avrebbe messo sotto accusa erano... erano il cardinal Bertone e Paolo Cipriani, il direttore generale?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Non glielo dico. Non glielo dico.

PAOLO MONDANI

Non me lo conferma, ma neppure me lo sconferma anche questo...?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Questi sono segreti pontifici, come si dice.

PAOLO MONDANI

È vero che il 7 febbraio del 2013, 4 giorni prima della sua rinuncia, Benedetto XVI l'aveva fatta avvertire che voleva riabilitarla? Me la conferma almeno questa cosa?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Questo glielo confermo. E la fonte è stata una fonte di assoluto prestigio e credibilità.

PAOLO MONDANI

Io ho incontrato un testimone che mi ha detto che lei da Presidente dello Ior era praticamente isolato. Non le facevano vedere le carte, non le facevano vedere i conti...

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Chi è questa persona che gliel'ha detto?

PAOLO MONDANI

Pietro Orlandi che lavorava allo Ior. Mi conferma in qualche modo? Lei si sentiva un poco circondato?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

L'ha detto Orlandi.

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Lui so che è andato direttamente a parlare con Benedetto XVI. Se avete problemi, per qualsiasi cosa, lui aveva diciamo una via diretta con Benedetto XVI e non passava tramite la segreteria di Stato. Questo non era gradito affatto a Bertone. E Bertone stesso disse al Direttore dello Ior di fare proprio muro tra lo Ior e Gotti Tedeschi.

PAOLO MONDANI

Cioè disse a Cipriani che era il Direttore Generale...

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

... di far muro tra lo Ior e Gotti. Di isolarlo in qualche modo.

PAOLO MONDANI

E come lo isolò?

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Beh, lui non poteva addirittura vedere i conti aperti allo Ior.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Pietro Orlandi è convinto che il mistero della scomparsa della sorella Emanuela, rapita nel 1983, sia ancora custodito in Vaticano. Dopo di allora, il risarcimento della famiglia, Giovanni Paolo II lo fa assumere allo Ior. Dove lavora per quasi trent'anni.

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Io lo dicevo chiaramente, se non c'è un cambiamento, non usciremo mai dalla black list, diceva lui, no?

PAOLO MONDANI

Gotti Tedeschi.

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Gotti Tedeschi. Evidentemente c'era qualcuno che non voleva uscire da questa situazione perché c'erano dei conti probabilmente che non potevano essere aperti e che erano aperti e che non avevano intenzione di chiuderli.

PAOLO MONDANI

Lei ha passato 27 anni allo Ior. Che cos'è per lei quel posto?

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Marcinkus mi disse la prima volta che l'ho incontrato che lo Ior non è una banca. Ed effettivamente lo Ior non è una banca.

PAOLO MONDANI

E cos'è?

PIETRO ORLANDI – FRATELLO DI EMANUELA

Hanno voluto approfittare anche... hanno anche approfittato dell'ingenuità di molte persone all'interno del Vaticano per farlo diventare e l'hanno fatto diventare un paradiso fiscale perché molti l'hanno usato.

PAOLO MONDANI

Papa Francesco ha detto che nessuno deve offendere la religione degli altri. E con una metafora ha detto: se tu offendi mia madre, io ti do un pugno.

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Io il pugno l'ho preso dalla mia madre chiesa mentre la servivo.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Papa Francesco affida la riforma dell'economia della Santa Sede e il cambio radicale allo Ior al cardinale George Pell. Nonostante le pesanti accuse che gli provengono dal governo australiano. Da vescovo di Sydney, Pell avrebbe negato con forza le accuse delle vittime di abusi sessuali contro i preti pedofili, offrendo risarcimenti ridicoli, in sede civile. Possibile che Papa Francesco non conoscesse questi fatti prima di nominarlo? Lo chiediamo a un importante prelato di curia.

PRELATO SANTA SEDE

Il Papa doveva sapere. In Australia se ne parla su tutti i giornali e le tv, ecco perché per molti di noi questa decisione non ha spiegazione.

PAOLO MONDANI

Ad un certo punto, vengono cancellati 1400 conti dallo Ior. Che poi, diventano 3mila. Sono stati veramente cancellati? Che conti erano?

PRELATO SANTA SEDE

Erano conti morti da anni. Ed è stata un'operazione di facciata. Perché i clienti importanti non se ne sono andati.

PAOLO MONDANI

Non è andato via nessuno?

PRELATO SANTA SEDE

No, nessuno.

PAOLO MONDANI

Uomini esterni, non sacerdoti? Non cardinali?

PRELATO SANTA SEDE

Ci sono sempre...

PAOLO MONDANI

Politici.

PRELATO SANTA SEDE

Ci sono. I clienti importanti e i dirigenti dello Ior continuano nella connivenza.

PAOLO MONDANI

L'Aif, che è l'Autorità di Informazione Finanziaria Interna del Vaticano, che dovrebbe controllare lo Ior, lo controlla?

PRELATO SANTA SEDE

No, non lo controlla. E questo perché è stato mandato via il cardinal Nicora, che inizialmente aveva diretto l'Aif. Nicora disturbava perché contrastava il vecchio mondo degli affari intorno allo Ior.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Al posto di Nicora c'è René Bruehlhart che si è fatto le ossa in Liechtenstein. Suo vice è Tommaso di Ruza, genero dell'ex governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Al vertice dello Ior, il cardinale Pell ha nominato Jean Baptiste de Fransuu. Suo consigliere è Joseph Zahra, banchiere maltese alla guida del colosso finanziario Misco, che da anni porta gli italiani facoltosi a investire a Malta. In passato De Fransuu ha lavorato come manager privato per Zahra. Come è cambiato lo Ior con De Fransuu?

PRELATO SANTA SEDE

Non è cambiato. Tutto è rimasto esattamente come prima. Ai tempi suoi, il cardinal Bertone aveva già inserito De Fransuu tra i suoi candidati alla presidenza dello Ior. Dopo aver defenestrato Gotti Tedeschi. Per noi che siamo vicini a Papa Francesco questa nomina non rompe con il passato.

PAOLO MONDANI

Eppure il nuovo Ior ha avuto, ha stipulato un accordo con la Banca d'Italia che sembra comunque una cosa positiva.

PRELATO SANTA SEDE

Sì, ma quell'accordo riguardava il concordato fiscale con l'Italia. E i clienti privati italiani non verranno toccati. Mentre le congregazioni religiose, sì. Quindi, ci perdono i religiosi, mentre ai privati non viene torto un capello.

PAOLO MONDANI

I vecchi dirigenti sono stati mandati via. Cipriani e Tulli, quindi questa è una cosa buona.

PRELATO SANTA SEDE

Sì. Paolo Cipriani e Massimo Tulli dopo le accuse della Procura di Roma di aver violato le norme antiriciclaggio, sono stati mandati via. Ma tutta la struttura interna è rimasta. E in curia sappiamo che Cipriani e Tulli comandano ancora allo Ior dall'esterno.

PAOLO MONDANI

Lo Ior rispetto a prima, è più o meno trasparente? Oggi.

PRELATO SANTA SEDE

Per essere definiti trasparenti c'è bisogno di un consulente indipendente che certifica i tuoi conti. Oggi, chi revisiona i conti allo Ior, è la società americana Promontory che viene pagata dallo Ior, pertanto dirà quello che interessa allo Ior. Tra l'altro, il figlio di De Fransuu è stato assunto da Promontory.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Qualche mese fa, De Fransuu ha tentato di creare il Vatican Asset Management, il nuovo fondo sovrano vaticano sul quale dovevano finire i soldi dello Ior. Ma Papa Francesco ha detto no. Così De Fransuu ha pensato di costituire una società d'investimento in Lussemburgo. Ma il Papa lo ha fermato ancora. A che servivano queste due società?

PRELATO SANTA SEDE

Creare un'opacità negli investimenti della Santa Sede.

PAOLO MONDANI

Mi vuole spiegare questa opacità?

PRELATO SANTA SEDE

Ai nuovi dirigenti dello Ior, serve per speculare sugli investimenti del Vaticano.

PAOLO MONDANI

E Papa Francesco, dopo tutti questi avvenimenti di cui lei mi parla... è deluso, è preoccupato, è spaventato?

PRELATO SANTA SEDE

Il Papa, tramite il cardinal Santos Abril, conosce i fatti, ed è molto, molto preoccupato.

PAOLO MONDANI

Papa Francesco ha detto anche per esempio, che dentro la curia ci sono 15 vizi capitali. 15 peccati. Lei ne ha incontrato qualcuno?

ETTORE GOTTI TEDESCHI – EX PRESIDENTE IOR

Ho letto con attenzione tutti i 15 vizi, o malattie credo che l'abbia chiamate, e ce ne una che mi ha colpito. La undicesima. Che si chiama, indifferenza al prossimo. Non so quanto sarà curabile questa malattia.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'indifferenza di chi, del potere curiale forse, non certamente del Papa che sta provando a smontarne l'avidità, "che cosa succede nella testa di chi si avvicina alla corruzione" è una domanda che ricorre spesso nei suoi discorsi, riflessioni certamente rivolte al mondo, soprattutto al mondo, ma anche al suo interno. Ricordiamo che oggi di fatto dentro al Vaticano non c'è un'autorità terza che controlli i conti dello Ior.